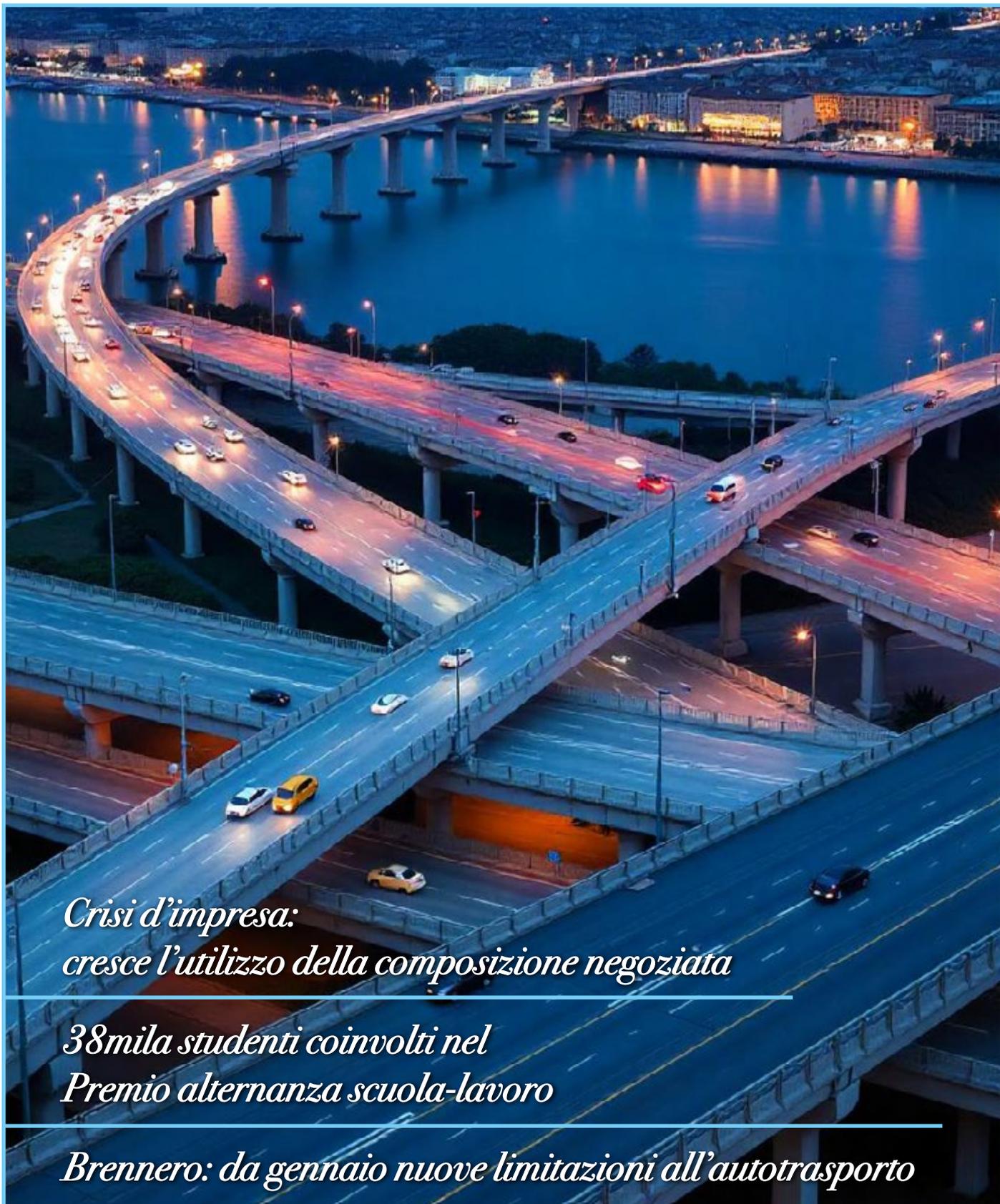


N. 11\_Dicembre\_2024\_Anno III

# Unioncamere

## Economia & Imprese

*Il magazine delle Camere di commercio italiane*



*Crisi d'impresa:  
cresce l'utilizzo della composizione negoziata*

*38mila studenti coinvolti nel  
Premio alternanza scuola-lavoro*

*Brennero: da gennaio nuove limitazioni all'autotrasporto*

# INDICE

- 3 [Unioncamere Economia & Imprese: strumento comunicativo che coinvolge il Sistema camerale](#)
- 4 [Crisi d'impresa, cresce il successo della composizione negoziata: +926 istanze rispetto al 2023 e +60% negli ultimi tre trimestri](#)
- 6 [Eccellenze made in Italy: l'Italia dei brevetti in mostra](#)
- 7 [L'innovazione si fa \(anche\) in provincia](#)
- 8 [Brennero: da gennaio nuove limitazioni all'autotrasporto](#)
- 9 [Ponte sullo Stretto, più benefici che costi](#)
- 10 [Italia-USA: quali regioni sono più legate ai mercati statunitensi](#)
- 11 [European Economic Survey 2025: un anno sfidante per le imprese](#)
- 12 [Progetto SEI: dal Sistema camerale sostegno all'export delle imprese italiane](#)  
["SOSTegno Made in Italy" per l'export delle MPMI italiane](#)
- 13 [InfoCamere: inclusione e impegno contro la violenza di genere](#)
- 14 [Pari opportunità: Camera di commercio Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia promuove intesa](#)
- 16 ["Domani Lavoro": un nuovo concetto di fiera dedicata alle risorse umane e al recruitment](#)
- 17 [Impresa.italia: l'app delle Camere di commercio è già sullo smartphone di oltre 75mila imprenditori](#)
- 18 [La corsa del valore aggiunto "premia" quattro province del Mezzogiorno](#)
- 19 [Finanza alternativa, Sardegna laboratorio di sperimentazione per le aziende isolate](#)
- 20 [Visionaria: il futuro è a Pescara](#)
- 21 [L'esperienza dei Punti Impresa Digitale alla BTO – Be Travel Onlife di Firenze](#)
- 22 [Tradizioni, artigianato, musica popolare: alla scoperta della "lira" calabrese](#)
- 24 [News da Bruxelles - News dal mondo](#)
- 25 [La Camera di commercio di Treviso-Belluno ottiene la certificazione per la parità di genere](#)

[Nasce la Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia](#)

Unioncamere  
Economia & Imprese  
dicembre 2024  
N. 11\_Anno III  
Mensile di  
informazione tecnica

Editore:  
Unioncamere - Roma  
unioncamere.gov.it

Redazione:  
Piazza Sallustio, 21  
00187 Roma  
Tel. 0647041

Direttore editoriale:  
Andrea Prete

Direttore responsabile:  
Antonio Paoletti

Condirettori:  
Andrea Bulgarelli  
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in  
redazione il 09.12.2024

Registrazione al Tribunale  
di Roma N° 100/2022  
del 12 luglio 2022

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Antonio Apparato Camera di commercio Brescia, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Diomira Cennamo Assocamerestero, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere

# Unioncamere Economia & Imprese: strumento comunicativo che coinvolge il Sistema camerale

**Il magazine continua a crescere in termini di  
visibilità e diffusione**

di Antonio Paoletti



Sono passati due anni e mezzo dal primo numero di Unioncamere Economia & Imprese. Un magazine digitale fin dalla sua ideazione ha inteso essere il punto di confronto e raccordo del Sistema ca-

merale italiano, promuovendo con la conoscenza l'efficacia dei servizi e delle attività svolte per le imprese.

Complessivamente dalla prima edizione sono stati pubblicati 595 articoli, 65 video, 30 interviste di presidenti camerale, 35 contributi da febbraio a novembre 2024 dalle Camere di commercio: numeri che sono il frutto dell'attività giornalistica della redazione e del coinvolgimento degli informatori e comunicatori degli Enti camerali del territorio, con l'auspicio di veder ulteriormente crescere i contributi provenienti dai singoli Enti camerali. Ampio spazio è stato dedicato a Unioncamere, alle società di sistema, alle istituzioni, al mondo imprenditoriale e a questioni di attualità per l'economia del nostro Paese.

Unioncamere Economia & Imprese nasce digitale e punta sulla crossmedialità, proponendo contenuti digitali scritti e video: ad oggi nel 2024 sono 15.726 le mail promozionali inviate, con una intensa presenza sui principali gruppi editoriali italiani attraverso banner dedicati per ogni edizione della

testata con milioni di impression e migliaia di visualizzazioni, a cui si affianca la condivisione attraverso i vari canali social del Sistema camerale e delle singole Cciaa, nonché l'invio diretto realizzato dagli Enti camerali agli stakeholder del territorio.

Con il contributo di tutti siamo ormai arrivati a registrare centinaia di migliaia di visualizzazioni complessive che hanno generato milioni di visite sul sito web di Unioncamere.

"Farci conoscere meglio per crescere" potrebbe essere lo slogan che sottende all'ideazione e alla realizzazione di Unioncamere Economia & Imprese. Di edizione in edizione viene coinvolto un crescente numero di operatori e collaboratori del Sistema camerale. A tutti i lettori e a tutti coloro che mensilmente contribuiscono alla realizzazione di questo magazine il mio più sincero augurio di un Sereno Natale e di un Felice e prospero 2025.



## Crisi d'impresa, cresce il successo della composizione negoziata: +926 istanze rispetto al 2023 e +60% negli ultimi tre trimestri

di Willy Labor

Soluzioni in minor tempo e con costi inferiori. Sono anche questi i motivi della crescita dell'utilizzo della Composizione negoziata della crisi d'impresa, la procedura stragiudiziale introdotta per consentire il risanamento delle aziende in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Uno strumento che utilizza la piattaforma messa a disposizione dal Sistema camerale che sta vedendo i primi frutti del suo impegno per la diffusione di questa procedura.

Quasi 2.000 sono state le adesioni e 926 in più le istanze presentate a novembre 2024 rispetto a un anno prima, con ben 210 imprese avviate a risanamento a fronte delle 83 registrate 12 mesi fa.

Cresce anche il numero dei lavoratori salvati dal possibile licenziamento (oltre 10mila) e la dimensione delle imprese che ricorrono a questo strumento, che, nell'85,7% dei casi sono società di capitali, hanno mediamente 64 addetti e registra-

no 13 milioni di euro di valore della produzione. È quanto mostrano i dati dell'Osservatorio sulla crisi di impresa, presentato da Unioncamere. "Questo strumento sta rapidamente prendendo piede", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "La convenienza della composizione negoziata è dimostrata anche dal fatto che, quando è possibile utilizzarla, si risparmia tempo e in più di un caso su 5, (1 su 4 nell'ultimo anno), si riesce a risanare l'impresa."

Sul totale delle 1.963 istanze presentate in tre anni, 1.097 risultano concluse – di cui il 19% con esito favorevole – mentre 104 sono state rifiutate. Le istanze aperte sono quasi 800 e il numero dei casi archiviati con esito favorevole è considerevolmente aumentato (210 contro gli 83 dello scorso anno), con una crescita anche del tasso di successo medio trimestrale che, a partire dal 1° gennaio 2023, è pari al 20,5%.

### Dati CN: gli aggiornamenti a martedì 12 novembre

Secondo l'ultimo monitoraggio (effettuato martedì 12 novembre) le istanze presentate ammontano a

**1.963** unità

e solo nel corso dell'ultimo mese – dal 15 ottobre ad oggi - sono state presentate più di 100 nuove istanze (una media doppia rispetto allo scorso anno)

Ad oggi i casi con esito favorevole hanno interessato

**210** imprese



**Le quasi 2.000  
composizioni  
negoziare presentate,  
stanno interessando  
in totale circa**

**75.000 addetti**

La Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di istanze (436) seguita dal Lazio (208) dall'Emilia-Romagna (193) e dal Veneto (168): la somma delle istanze avanzate in queste regioni è pari a circa il 54% del totale.

Analizzando i dati relativi alla durata delle composizioni negoziate concluse – calcolata assumendo come parametri temporali di riferimento la data di accettazione dell'incarico dell'esperto e quella di archiviazione dell'istanza – emerge che le procedure durano, in media, 224 giorni e che il 64% delle imprese si avvale della proroga di ulteriori 180 giorni prevista dalle norme.

Le tempistiche necessarie per giungere a una chiusura favorevole della composizione negoziata sono mediamente di 325 giorni: quasi la totalità delle imprese, infatti, necessita di più di sei mesi per concludere il procedimento (circa il 90%).

Con riferimento agli esiti sfavorevoli, invece, la du-



rata media è di 200 giorni, con il 59% di imprese che, nonostante poi le trattative non vadano a buon fine, ricorre alla proroga. Il maggior numero dei 210 di successo riguarda imprese che hanno sede in Lombardia (56), nel Lazio (20), nell'Emilia Romagna (19) e in Toscana (16).

## La ripartizione territoriale

L'Osservatorio di Unioncamere aggiornato al 15 ottobre, ci dice che **le istanze presentate ammontano a 1.860** (al 12 nov. sono già **1.963**).

**Nei 9 mesi e mezzo del 2024** (dal 1° gennaio al 15 ottobre) **sono pervenute ben 688 istanze** (mentre nei 12 mesi del 2022 ne sono state presentate solo 545 e nel 2023 solo 627).

I 3/4 delle istanze provengono da Lombardia, Lazio, Emilia R., Veneto, Toscana, Piemonte, Puglia e Campania.

Regione	Numero	Percentuale
<b>Lombardia</b>	<b>436</b>	<b>23,4%</b>
<b>Lazio</b>	<b>208</b>	<b>11,2%</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>193</b>	<b>10,4%</b>
<b>Veneto</b>	<b>168</b>	<b>9,0%</b>
<b>Toscana</b>	<b>127</b>	<b>6,8%</b>
<b>Piemonte</b>	<b>119</b>	<b>6,4%</b>
<b>Puglia</b>	<b>115</b>	<b>6,2%</b>
<b>Campania</b>	<b>113</b>	<b>6,1%</b>
Sicilia	65	3,5%
Abruzzo	64	3,4%
Umbria	56	3,0%
Marche	37	2,0%
Liguria	34	1,8%
Sardegna	32	1,7%
Friuli Venezia Giulia	27	1,5%
Calabria	22	1,2%
Basilicata	23	1,2%
Provincia autonoma di Trento	8	0,4%
Molise	7	0,4%
Provincia autonoma di Bolzano	4	0,2%
Valle d'Aosta	2	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.860</b>	<b>100%</b>

## Eccellenze made in Italy: l'Italia dei brevetti in mostra

di Rosalba Colasanto

Fino a marzo 2025 sarà possibile visitare la mostra "L'Italia dei Brevetti. Invenzioni e Innovazioni di Successo" allestita a Roma a Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Oltre 100 brevetti di invenzione industriale, del passato e del presente, raccolti per raccontare l'impatto di quelle idee sulla società italiana e sul resto del mondo.

L'iniziativa del MIMIT celebra sia i 140 anni dalla fondazione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sia i 550 anni della pubblicazione del primo Statuto dei Brevetti, promulgato dalla Repubblica di Venezia nel 1474. La mostra completa la trilogia di esposizioni dedicate alla proprietà industriale iniziata con "Italia Geniale", dedicata al design, e proseguita con "Identitalia", sui marchi del sistema Paese. L'esposizione è stata organizzata dalla Direzione generale per la proprietà industriale del ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con Unioncamere, e ha l'obiettivo di raccontare le invenzioni italiane famose nel mondo mettendo a confronto diverse generazioni di creatori: quelli che agli albori depositavano individualmente le proprie invenzioni e quelli che oggi, sempre più, lavorano in team multidisciplinari all'interno di università, centri di ricerca e startup.

I materiali esposti sono originali estratti dagli archivi dei fascicoli brevettuali dell'Archivio di Stato e del ministero e dagli attuali sistemi di gestione dei brevetti dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ma sono presenti anche documenti fotografici e multimediali, prodotti e prototipi. Pezzi unici, attraverso cui valorizzare un patrimonio industriale, progettuale e materiale di inestimabile valore per l'Italia. Il percorso espositivo si articola su sette sezioni tematiche che accompagnano il visitatore e che spaziano dai brevetti dedicati alla mobilità a quelli per le infrastrutture e le energie rinnovabili, da quelli in materia di agricoltura e mare a quelli in materia di spazio e industria manifatturiera.

Ogni sezione comprende tre tipologie di invenzioni: "Le radici dell'invenzione", dedicate ai brevetti storici ottenuti dalla fine dell'800 al 1980 circa; "I rami dell'invenzione", incentrate sui brevetti che stanno accompagnando lo sviluppo delle nostre imprese; "I germogli dell'invenzione", invenzioni che cambieranno in futuro il Paese e delle aziende. La mostra è aperta al pubblico nei fine settimana dal 23 novembre fino a marzo 2025 dalle ore 10 alle 19 presso la sede del ministero (Palazzo Piacentini, via Veneto 33 - Roma), con ultimo ingresso alle 18:30.



# L'innovazione si fa (anche) in provincia

di **Alessandra Altina**

L'innovazione in Italia si estende anche alle province di dimensioni minori e punta sul green. Lo dimostra un approfondimento di Unioncamere e **Dintec** sulle domande italiane di brevetto pubblicate nel 2023 dall'EPO (European Patent Office). Se si guarda ai territori che nel 2023 hanno pubblicato almeno 40 brevetti, si scopre che, lo scorso anno, sono state Alessandria, Monza, Rimini, Ancona, Bari, Modena, Novara, Lucca, Mantova, Chieti, Vicenza, Varese, Udine e Verona le province in cui la crescita dei brevetti è stata maggiore in termini percentuali. I numeri certo sono contenuti, ma questa realtà variegata appare tanto più importante in un momento in cui la capacità innovativa del nostro Paese ha mantenuto una crescita moderata ma costante: 4.780 le domande italiane pubblicate dall'EPO lo scorso anno, lo 0,13% in più del 2022. Rallentano un po', invece, alcune delle nostre "capitali" dell'innovazione. Milano, da sempre leader per numero di brevetti italiani in Europa, ha registrato una flessione del 3,82%, con 698 brevetti pubblicati nel 2023 rispetto ai 726 del 2022. Al contrario, Bologna, con 26 brevetti in più, e Torino, in leggero aumento (+3), mantengono saldamente la seconda e terza posizione nella classifica per provincia, mentre Roma mostra una modesta riduzione (-8 brevetti) della sua capacità innovativa.

Determinante, comunque, l'apporto delle regioni settentrionali del Paese, dove si registrano variazioni positive sia per il Nord Ovest (+1,67%), sia per il Nord Est (+1,44%). Invece, il Mezzogiorno (-3,79%) e, in particolare, il Centro (-5,62%) mostrano un leggero calo nel 2023.

Il bilancio delle regioni vede comunque in testa Lombardia (1.484 brevetti), Emilia-Romagna (829) e Veneto (668), tutte con valori in aumento rispetto all'anno precedente.

La ricerca italiana cresce soprattutto nelle tecnologie green, alle quali nel 2023 sono attribuibili 371 domande di brevetto pubblicate dall'EPO, a fronte delle 290 del 2022: l'innovazione "verde" passa per le Energie Alternative (+53%), l'Immagazzinamento di Energia (+39%) e i Trasporti (+30%). In crescita anche alcuni ambiti che utilizzano



\* Elaborazioni Dintec su dati Banca dati Proprietà Industriale Unioncamere-Dintec

... (continuation of the text from the previous block, as the image content is partially obscured or cut off in the provided image)

... (continuation of the text from the previous block, as the image content is partially obscured or cut off in the provided image)

Tra i campi tecnologici, infine, risulta in aumento la capacità di brevettazione italiana nell'ambito delle Tecniche industriali e trasporti (il segmento più diffuso con 1.477 domande di brevetto italiano in Europa nel 2023), la Meccanica e illuminazione (543) e l'Elettricità (404).

## Brennero: da gennaio nuove limitazioni all'autotrasporto

**Nello studio i vari scenari e le proposte per mitigare le pesanti ricadute. Previsti aumenti dei costi del solo trasporto da 174 milioni di euro l'anno fino a 640 milioni in caso di chiusura della tratta "worst case"**

Le nuove limitazioni al traffico veicolare sull'asse del Brennero, per i lavori di manutenzione straordinaria al ponte Lueg in territorio austriaco hanno già iniziato a produrre i loro pesanti effetti, destinati ad acuirsi dal prossimo primo gennaio per le ulteriori restrizioni previste (tratte a una sola corsia e divieti di transito per i mezzi pesanti). Uno studio di **Uniontrasporti**, presentato in Camera di commercio di Bolzano, illustra alcune proposte per mitigare l'impatto sull'economia locale e nazionale dell'ulteriore diminuzione di capacità di questo fondamentale corridoio di trasporto e di interscambio commerciale tra l'Italia e l'Europa. E ne stima il costo dovuto al maggior tempo impiegato da merci e persone/turisti per raggiungere dall'Italia le destinazioni finali Oltralpe – e viceversa – che, a seconda degli scenari, va da 174 milioni di euro/anno fino ad arrivare, con la chiusura della tratta nel "worst case" a 640 milioni l'anno. Apertura al traffico di due corsie tutto l'anno, sospensione del divieto di transito notturno e utilizzo più efficiente della "autostrada viaggiante", le soluzioni indicate nello studio di Uniontrasporti per mitigare l'impatto sull'economia italiana. Antonello Fonta-

nili, direttore di Uniontrasporti, società in house del Sistema camerale italiano, ha così sintetizzato e commentato i risultati dello studio: "La capacità naturale di transito del Brennero è già stata ridotta in questi anni di oltre il 50% da decisioni austriache contro le quali si è mosso da tempo il nostro Governo. Le ulteriori restrizioni determinate dai lavori sul Ponte Lueg appesantiranno la situazione con riflessi negativi sia sui flussi turistici sia su quelli commerciali. Potrebbero portare numerosi partner commerciali a interrompere contratti e relazioni con le nostre imprese, con il rischio di non tornare indietro una volta completate le opere. È possibile contenere le conseguenze di questi interventi con misure ad hoc: occorre lasciare aperte al traffico due corsie del ponte per 365 giorni l'anno, sospendere il divieto notturno di transito almeno durante l'esecuzione dei lavori. Tra l'altro questa misura assicurerebbe un flusso veicolare più fluido, più sicuro e meglio distribuito durante l'intero arco della giornata, con positive ricadute anche ambientali. Infine, servirebbe un utilizzo più efficiente della RoLa, estendendola e potenziandola fino a Trento."



# Ponte sullo Stretto, più benefici che costi

di Marco Mancini

Il Ponte sullo Stretto produrrà benefici economici e sociali ben superiori ai suoi costi. Lo evidenzia un'analisi condotta con i principi guida dettati dall'Unione europea e aggiornata agli ultimi dati macroeconomici e alle più recenti previsioni di spesa. È stata **Unioncamere Sicilia** a commissio- narla a Uniontrasporti, che l'ha svolta con la consulenza tecnico scientifica di OpenEconomics, per presentarla poi nel corso di un convegno tenutosi lo scorso 26 novembre nella sede di Unioncame- re, a Roma, alla presenza del presidente Andrea Prete e del vicepremier e ministro delle Infrastrut- ture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Proprio a loro è spettato il compito di chiudere una mattinata densa di lavori ai quali hanno contribuito, tra gli altri, l'assessore alle infrastrutture e alla mobilità della Regione Sicilia, Alessandro Aricò, i presidenti di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace e di Union- camere Calabria, Pietro Falbo e Ivo Blandina, pre- sidente, oltre che della Camera di commercio di Messina, di Uniontrasporti. Mentre Prete ha evi- denziato il significato anche simbolico di un'ope- ra "che rappresenta la ripartenza di una comunità economica e sociale capace di progettare, realiz- zare e innovare con coraggio", il ministro Salvini ha inteso confermare la sua ferma determinazione

nel portare avanti il progetto. Lo ha fatto davanti ai tanti giornalisti presenti e agli amministratori delegati di Stretto di Messina Spa Pietro Ciucci, di Webuild Pietro Salini e al presidente di RFI, Dario Lo Bosco. Lo ha fatto sottolineando come il pro- getto ingegneristico sia stato sottoposto ad analisi e test internazionali e che, ultimata, l'opera sarà motivo di richiamo turistico oltre che di sviluppo. Lo ha fatto, infine, forte dei risultati dello studio, presentato dal direttore di Uniontrasporti, Anto- nello Fontanili, che – al netto di rischi e variazioni in negativo nel tempo dei vari parametri analizzati – mostrano come i benefici dei lavori per il ponte e del suo utilizzo a regime siano quantificabili in oltre 1,8 miliardi di euro, distribuiti in tutta Italia, e non soltanto nelle due regioni direttamente in- teressate.

Del resto, già nella fase cantieristica l'opera darà lavoro a intere filiere produttive, apporterà un con- tributo di 23,1 miliardi al PIL, creerà 36.700 posti di lavoro stabili e alimenterà le casse dello Stato con 10,3 miliardi di entrate fiscali. A regime i vantaggi riguarderanno l'ambiente, il turismo e l'economia di una terra che sarà sempre più e meglio connes- sa all'Italia e all'Europa.



Fonte: [strettodimessina.it](http://strettodimessina.it)

## Italia-USA: quali regioni sono più legate ai mercati statunitensi

Oltre 67 miliardi di euro di merci sono partiti nel 2023 per gli States. Ecco gli effetti sui territori di eventuali nuove politiche commerciali

Ammonta a oltre 67 miliardi di euro l'export italiano verso gli Stati Uniti (dati 2023), pari a quasi l'11% delle vendite dell'Italia in tutto il mondo. Una parte di questi potrebbe essere interessata da eventuali nuove politiche commerciali nei confronti dell'Ue. Non tutte le regioni italiane, però, hanno nei mercati statunitensi una meta significativa in termini di esportazioni.

Come mostrano i dati elaborati da Unioncamere e **Centro Studi Tagliacarne**, sono soprattutto la Liguria, il Molise e la Basilicata le regioni in cui il commercio con gli States rappresenta una voce del bilancio importante delle esportazioni totali. Con quote comprese tra il 31,5% ed il 21,8%, queste regioni registrano le percentuali più significative di esportazioni verso gli USA sul totale delle esportazioni regionali in tutto il mondo.

In termini di volumi, invece, l'effetto dazi potrebbe interessare soprattutto la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Toscana, che, con quasi 34 miliardi di esportazioni complessive, da sole fanno il 50% delle vendite made in Italy negli States. Lombardia ed Emilia-Romagna, seguite dal Veneto, sono del resto le regioni che hanno registrato il saldo commerciale con gli Stati Uniti più consistente.

La ricaduta di una eventuale introduzione di barriere doganali all'ingresso per le merci italiane si farebbe sentire inoltre soprattutto sull'economia toscana, ligure ed emiliano romagnola, perché è proprio in queste regioni che le vendite verso gli Stati Uniti, rapportate al valore aggiunto del territorio, hanno una incidenza maggiore (compresa tra il 7,3% della Toscana e il 6,1% dell'Emilia-Romagna).

Infine, le regioni nelle quali, tra il 2018 e il 2023, le esportazioni verso gli Usa si sono letteralmente moltiplicate sono la Liguria (+341%), l'Abruzzo (+195%), la Campania (+145%).

### Graduatoria regionale del valore dell'export verso gli Stati Uniti (valori in euro)

Anno 2023

Rank	TERRITORIO	Valore esportato verso USA
1	Lombardia	14.252.483.591
2	Emilia-Romagna	10.434.259.446
3	Toscana	9.148.209.225
4	Veneto	7.569.225.449
5	Piemonte	5.455.388.381
6	Liguria	3.361.982.028
7	Campania	2.682.400.596
8	Lazio	2.630.357.160
9	Friuli-Venezia Giulia	2.347.334.966
10	Marche	1.830.819.869
11	Abruzzo	1.479.459.492
12	Sicilia	1.305.456.965
13	Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.078.056.042
14	Puglia	992.145.674
15	Sardegna	866.602.483
16	Umbria	668.760.605
17	Basilicata	650.478.912
18	Molise	320.556.717
19	Calabria	82.563.272
20	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.751.717
	ITALIA*	67.210.292.590

Nota: \* Il totale ITALIA è calcolato come somma dei valori regionali e pertanto non coincide con il valore nazionale a causa della presenza di flussi che non possono essere imputati ad una regione specifica.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

# European Economic Survey 2025: un anno sfidante per le imprese

di Michl Ebner\*

**Eurochambres**, l'associazione europea delle Camere di commercio, ha coinvolto nuovamente la sua rete per raggiungere le imprese, in larga parte Pmi, dei 27 Stati membri. Sono 46mila le imprese che hanno partecipato **all'edizione 2024 dell'Indagine Economica di Eurochambres**. I risultati della trentatreesima edizione rivelano un leggero aumento della fiducia delle imprese e delle esportazioni attese per il 2025, ma nell'insieme puntano verso una situazione attesa di stagnazione.



I tassi di interesse, relativamente più bassi rispetto all'anno precedente, scontano un elevato livello d'incertezza con un effetto depressivo sugli investimenti privati. La modesta crescita del mercato interno attesa dalle imprese non è sufficiente a ribilanciare una situazione poco favorevole a dare impulso alla produttività europea. Le incertezze, soprattutto esterne e di natura geopolitica, lungi dall'essersi dissipate, continuano ad adombrare aspettative e prospettive future. Gli elevati costi

del lavoro, la persistente carenza di competenze e un crescente onere normativo sono citati come le principali minacce all'erosione del vantaggio competitivo europeo. Rispetto all'anno scorso, desta meno apprensione l'approvvigionamento di energia e di materie, che passa dalla prima posizione alla quarta.

Occorre accelerare il passo per potenziare i finanziamenti e semplificare le normative; ridurre la burocrazia e sfruttare il potenziale del mercato unico; ricercare condizioni favorevoli per il commercio internazionale; reperire e formare una forza lavoro qualificata; velocizzare gli investimenti in infrastrutture energetiche moderne e rinnovabili per un accesso conveniente e affidabile all'energia pulita e promuovere soluzioni digitali, oltre all'adozione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e aumentare la produttività.

Presentando i risultati all'evento "Forum Europa: idee per rafforzare l'Unione" tenutosi il 12 novembre a Bruxelles, i diversi partecipanti hanno più volte citato il Rapporto Draghi. Per promuovere gli investimenti europei, occorre fare il necessario per sbloccare gli 800 miliardi di euro individuati nel rapporto. La competitività dovrebbe essere al centro dell'operato della nuova Commissione.

Eurochambres ha istituito un nuovo gruppo di lavoro (che vede la partecipazione dell'Istituto Tagliacarne) formato dai responsabili della ricerca economica delle Camere di commercio europee; riunitosi ai margini del Forum, si propone di mettere a fattor comune il patrimonio di dati delle Camere europee e sostenere il lavoro di advocacy dell'associazione.

\*Onorevole, vicepresidente di Eurochambres, capo delegazione Unioncamere presso Eurochambres, presidente della Cdc di Bolzano

# Progetto SEI: dal Sistema camerale sostegno all'export delle imprese italiane

di Daniela Da Milano

Allargare la propria operatività dal mercato nazionale a quelli internazionali rappresenta un passaggio tanto importante quanto impegnativo per le imprese di piccola e piccolissima dimensione, in grado di garantire grandi opportunità di crescita. Nasce da queste considerazioni il **Progetto SEI**, con il quale Unioncamere e il Sistema camerale intendono sostenere la crescita del numero delle imprese esportatrici e contribuire così all'aumento dell'export italiano.

Tra i servizi messi gratuitamente a disposizione delle imprese:

- Formazione: con contenuti di alta qualità su internazionalizzazione, digitale per l'export e accesso ai finanziamenti.
- Export checkup e assessment: per identificare bisogni specifici e potenzialità per l'export, con indicazioni mirate sui vari passaggi da intraprendere.
- Scelta dei mercati con Market Selection: per individuare i mercati con il maggiore potenziale per i prodotti di ogni singolo utente.
- Strategie specifiche con i piani export: per elaborare un piano di azione per l'ingresso nei mercati esteri potenzialmente più interessanti.
- Promuovere il made in Italy e le eccellenze dei

territori: per usufruire di tutte le opportunità fornite dagli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione.

- Financial advisory e EU tender service: per cogliere opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali.

Per accedere a tutti i servizi dedicati all'internazionalizzazione occorre **registrarsi alla piattaforma SEI**.

Per fornire alle imprese le competenze necessarie per affrontare con successo i mercati internazionali nel mese di novembre è partito un **nuovo ciclo di workshop** offerti gratuitamente dal progetto SEI, con otto appuntamenti in programma tra novembre e dicembre.



## “SOSTegno Made in Italy” per l'export delle MPMI italiane

Il 5 novembre scorso Unioncamere ha ospitato “**SOSTegno Made in Italy**”, evento dedicato alle MPMI italiane intenzionate ad estendere la propria attività sui mercati esteri. Obiettivo dell'incontro, organizzato da Confederazione AEPI con il supporto di Unioncamere, Simest e ICE, la presentazione del lo Sportello di sostegno al made in Italy, che consente alle piccole e piccolissime imprese

di accedere a microcredito, finanza agevolata, formazione e consulenze professionali specifiche. È stata inoltre l'occasione per scoprire strategie, ascoltare esperti e fare networking per affrontare con successo il panorama dell'export.

La registrazione dell'evento è disponibile sul **Canale YouTube di Unioncamere**.

# InfoCamere: inclusione e impegno contro la violenza di genere

di Carlo De Vincentiis

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, **InfoCamere** ha lanciato una nuova iniziativa per sensibilizzare e promuovere una cultura aziendale inclusiva, attraverso uno spazio sulla propria intranet dedicato alla Diversity, Equity & Inclusion. Un luogo in cui ognuno degli oltre 1.000 dipendenti può trovare spunti, approfondimenti e strumenti utili per diventare parte attiva del cambiamento.

La nuova pagina DE&I offre ai dipendenti accesso immediato a risorse chiave, come la Politica di parità di genere e il Piano di prevenzione e gestione delle molestie. Attraverso dati aggiornati sull'equità interna, tutti possono contribuire attivamente a costruire un ambiente lavorativo più giusto e rispettoso. Il lancio della pagina DE&I ha fatto da cornice a una serie di iniziative che, per il terzo anno consecutivo, hanno fatto del 25 novembre un'occasione di partecipazione attiva per tutto il personale, proponendo attività che hanno saputo unire simbolismo e concretezza con un forte impatto visivo. In tutte le sedi di Bari, Milano, Padova e Roma, i dipendenti hanno trovato pannelli intitolati "Non voglio più sentir dire", uno spazio per condividere pensieri o esperienze personali legate a discriminazioni e situazioni di disagio; un webinar "Che privilegio sei?" organizzato in colla-



borazione con la Fondazione Libellula, per offrire strumenti utili a riconoscere e contrastare le discriminazioni; mentre sui canali social i dipendenti hanno condiviso foto, storie e momenti salienti utilizzando gli hashtag #FacciamoRete, #NoAllaViolenzaSulleDonne e #NodilC, per rafforzare l'idea che il cambiamento è una responsabilità condivisa. Aldilà delle iniziative in occasione della ricorrenza del 25 novembre – per rendere strutturale l'impegno in favore dell'inclusione e della lotta alla discriminazione e per concorrere al raggiungimento dell'Obiettivo n.5 dell'Agenda 2030 – dal 2024 InfoCamere ha inserito il tema delle molestie di genere nei luoghi di lavoro nel calendario dei corsi di formazione obbligatoria. Si tratta di un tassello essenziale per costruire una consapevolezza diffusa e un ambiente professionale sempre più sicuro e rispettoso delle persone.



## Pari opportunità: Camera di commercio Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia promuove intesa

Occupazione femminile, riduzione dei divari di genere e crescita professionale delle donne. Con questi obiettivi è stato stipulato un protocollo di intesa tra il Comitato per l'imprenditorialità femminile della **Camera di commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** e la Commissione per le Pari opportunità e l'Ufficio delle consigliere di parità della Provincia di Catanzaro.

Contrastare la violenza economica attraverso la creazione di un circuito virtuoso volto alla promozione delle pari opportunità e dell'occupazione femminile: l'accordo, attraverso una programmazione condivisa tra i rispettivi organismi di parità, prevede la realizzazione di una serie di azioni positive e l'attivazione di percorsi di divulgazione per lo sviluppo di nuove attività professionali e imprenditoriali. Un documento su cui il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio, la Commissione per le Pari opportunità e l'Ufficio delle consigliere di parità della Provincia di Catanzaro lavorano da tempo ed ora realizzato sulla base di buone pratiche già attive in alcuni uffici delle consigliere di parità operanti in altre aree di Italia. Sulla base dei bisogni rilevati saranno raccolti e monitorati dati e informa-

zioni statistiche inerenti la realtà imprenditoriale nonché quella occupazionale nel territorio della provincia di Catanzaro, con particolare riferimento al genere, con l'obiettivo di intervenire attraverso specifiche azioni. In primo luogo saranno intensificate le attività condivise di informazione relative all'esistenza di bandi, contributi e progetti in tema di parità di genere e conciliazione lavoro-famiglia e la promozione della certificazione della parità di genere, al fine di proporre misure concrete da far adottate alle imprese per ridurre i divari e per potenziare l'empowerment femminile. Saranno, inoltre, avviati momenti di riflessione e sensibilizzazione contro la violenza economica. Il protocollo dà dunque il via a una sinergia sempre più stretta ed efficace tra il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia e gli organismi di parità della Provincia di Catanzaro, da cui scaturiranno nuove azioni di sensibilizzazione e confronto per informare l'opinione pubblica sulla parità di genere e sull'empowerment delle donne, per promuovere una reale parità di genere specie nel mondo del lavoro.

R.C.



Da sinistra: **Donatella Soluri**, presidente Cpo Provincia di Catanzaro; **Amedeo Mormile**, presidente Provincia di Catanzaro; **Pietro Falbo**, presidente Cdc di Catanzaro Crotone Vibo Valentia; **Antonella Mancuso**, presidente Cif Cdc di Catanzaro Crotone Vibo Valentia; **Elena Morano Cinque**, consigliera di parità Provincia di Catanzaro.

## 38mila studenti coinvolti nel Premio alternanza scuola-lavoro

Il **Premio Storie di alternanza e competenze**, promosso da Unioncamere e da 37 Camere di commercio, ha festeggiato il suo settimo compleanno a Verona, nell'ambito di **Job&Orienta**, il salone dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Con un bilancio di tutto prestigio: 3.500 i progetti presentati dal 2017, 38mila gli studenti coinvolti, chiamati a raccontare, con un video, l'esperienza vissuta nell'ambito di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, di tirocini curriculari e di percorsi di apprendistato (I e III livello).

Così hanno fatto anche quest'anno gli oltre 3.500 studenti coinvolti nella settima edizione, insieme con 261 Scuole e ITS Academy, che si sono candidati al premio con 385 progetti inviati.

Dodici gli istituti formativi (Licei, Istituti tecnici e professionali, ITS Academy) che si sono aggiudicati l'ambito riconoscimento, che ha previsto anche tre menzioni speciali.

Il Premio rappresenta una delle iniziative che il Sistema camerale conduce per aiutare i giovani a scegliere con consapevolezza il percorso formativo, insieme con **Excelsiorienta** e con il **Servizio nuove imprese**. Una linea di intervento fondamentale anche per contrastare il mismatch che caratterizza il mercato del lavoro italiano. Lo dimostrano i più recenti dati del Sistema informativo Excelsior, che

dimostrano la forte difficoltà di reperimento sperimentata dalle imprese nel corso del 2024.

Sono 352mila i laureati difficili da trovare quest'anno, con difficoltà che riguardano oltre il 70% delle ricerche per i "dottori" in ingegneria elettronica e dell'informazione e nell'indirizzo sanitario e paramedico.

Analoghe difficoltà si registrano per i diplomati ITS Academy: 49mila quelli "introvabili" (il 61,1%), con i maggiori problemi per l'ambito tecnologico

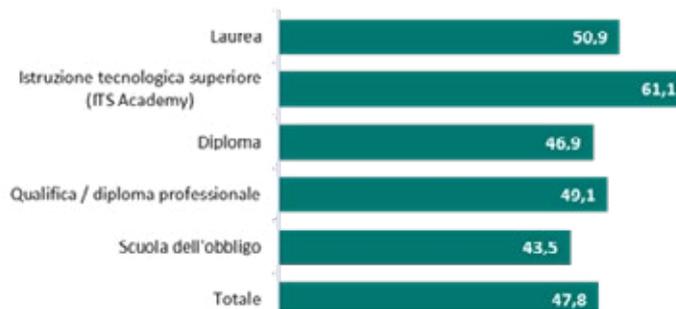
energia, dove la difficoltà di reperimento raggiunge l'87,5%.

Sono invece 721mila i diplomati che le imprese fanno fatica a trovare (il 48,7% dei quinquennali tecnico-professionali e il 30,2% dei profili legati alla formazione liceale), con un gap superiore al 60% per le ri-

cerche relative ai diplomati nel sistema moda, in meccanica, mecatronica ed energia, in elettronica ed elettrotecnica e in costruzioni, ambiente e territorio.

Le difficoltà nel reperire qualificati/diplomati dai percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale riguardano infine il 49,1% delle richieste, con le maggiori criticità relative agli ambiti formativi del legno (71%), impianti termoidraulici (69,5%) ed elettrico (67,5%).

### LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (valori %)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## “Domani Lavoro”: un nuovo concetto di fiera dedicata alle risorse umane e al recruitment

di Antonio Apparato



**Roberto Saccone**  
Presidente Camera di commercio Brescia

Si è tenuta a Brescia, presso il Brixia Forum, dal 6 all'8 novembre, la prima edizione di “Domani Lavoro”, evento dedicato a facilitare l'incontro diretto tra chi cerca e chi offre lavoro, organizzato dalla **Camera di commercio Brescia**, dalla sua Azienda Speciale Pro Brixia e da Seven Events.

L'iniziativa si è proposta come piattaforma di dialogo tra domanda e offerta di lavoro, uno spazio pensato per favorire l'incontro diretto tra candidati e aziende, con possibilità di esplorare nuove opportunità professionali e formative nell'intento, in primo luogo, di superare le difficoltà legate al di-

sallineamento tra le competenze richieste e quelle disponibili.

Più di 200 sono stati gli espositori che hanno partecipato alla manifestazione e oltre 150 le imprese che hanno valutato candidati per numerose posizioni aperte, alcune delle quali sono state assegnate direttamente durante l'evento.

Gli stand di “Domani Lavoro” sono stati visitati da un pubblico eterogeneo, proveniente da tutta Italia, con circa il 15% di visitatori da fuori regione. Oltre 50.000 sono state le interazioni tra candidati e aziende, a riscontro della concretezza e dell'efficacia della manifestazione. Ogni stand esponeva in modo chiaro le offerte di lavoro disponibili, mentre una “cassetta delle lettere” per i curriculum ha reso le interazioni rapide ed efficienti.

“Avevamo tre principali obiettivi – commenta il presidente della Camera di commercio di Brescia, Roberto Saccone – offrire un servizio al territorio, che affronta da tempo difficoltà croniche nel reperire collaboratori qualificati, come evidenziato dall'ultimo bollettino Excelsior che segnala il 50% delle aziende in difficoltà; mettere il lavoro al centro, ripensando le modalità di incontro tra domanda e offerta; promuovere un uso sempre più dinamico delle infrastrutture disponibili. Il grande afflusso di pubblico e l'interesse riscontrato ci confortano riguardo al raggiungimento di questi obiettivi, in vista dell'organizzazione di una nuova edizione dell'evento.”

Solo nella prima mattinata si sono registrate 10.000 richieste di partecipazione, con più di 2.000 offerte di lavoro pubblicate e altrettanti appuntamenti fissati.

L'iniziativa si è rivolta a un pubblico ampio e diversificato, dai giovani diplomandi in cerca di un primo orientamento post-studi a professionisti esperti desiderosi di dare una svolta alla propria carriera.

# Impresa.italia: l'app delle Camere di commercio è già sullo smartphone di oltre 75mila imprenditori

Nuove funzionalità in arrivo nel 2025

Ha meno di sei mesi di vita e la sua popolarità è in continua crescita tra le imprenditrici e gli imprenditori italiani alla ricerca di soluzioni per semplificare i rapporti con la Pubblica amministrazione. Alla fine di novembre, l'app *impresa.italia* – evoluzione del portale [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it) già utilizzato da quasi 3 milioni di imprese – ha superato le 75mila installazioni e viaggia al ritmo di 12mila download al mese.

Prevale (seppur di poco, 52,9%) la quota delle installazioni sul sistema operativo Apple rispetto agli utenti del sistema Android.

Dall'analisi delle imprese a cui afferiscono le persone che hanno installato l'app per sfruttare i vantaggi della velocità e semplicità

dello smartphone, il 39% sono artigiane, il 20% ha sede in Lombardia e il 34% opera nelle costruzioni. Con *impresa.italia* ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda disponibili nel Registro imprese: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni). L'app consente anche di monitorare lo stato delle pratiche inviate al Registro delle imprese, allo

Sportello Unico per le Attività Produttive (il SUAP), di esibire l'Attestato di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed effettuare il pagamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio.

Nel 2025, la prima nuova funzionalità che approderà sull'app sarà un servizio per verificare la situazione della propria impresa rispetto ai principali adempimenti richiesti dalla Camera di commercio. Questo servizio permetterà di controllare lo stato di salute della propria impresa, prerequisito fondamentale per ottenere credibilità e fiducia con clienti, fornitori e partner. A seguire, in arrivo anche le notifiche personalizzate per essere sempre aggiornati su eventi di rilevanza per l'impresa e non rischiare di perdere opportunità o scadenze importanti. Come, ad esempio, le comunicazioni legate all'introduzione della nuova codifica delle attività economiche ATECO 2025. Download and stay tuned.

Oltre che dal sito [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it), l'app è scaricabile anche dagli store [Apple](#), [Android](#) e [Huawei](#).



principali adempimenti richiesti dalla Camera di commercio. Questo servizio permetterà di controllare lo stato di salute della propria impresa, prerequisito fondamentale per ottenere credibilità e fiducia con clienti, fornitori e partner. A seguire, in arrivo anche le notifiche personalizzate per essere sempre

## La corsa del valore aggiunto “premia” quattro province del Mezzogiorno

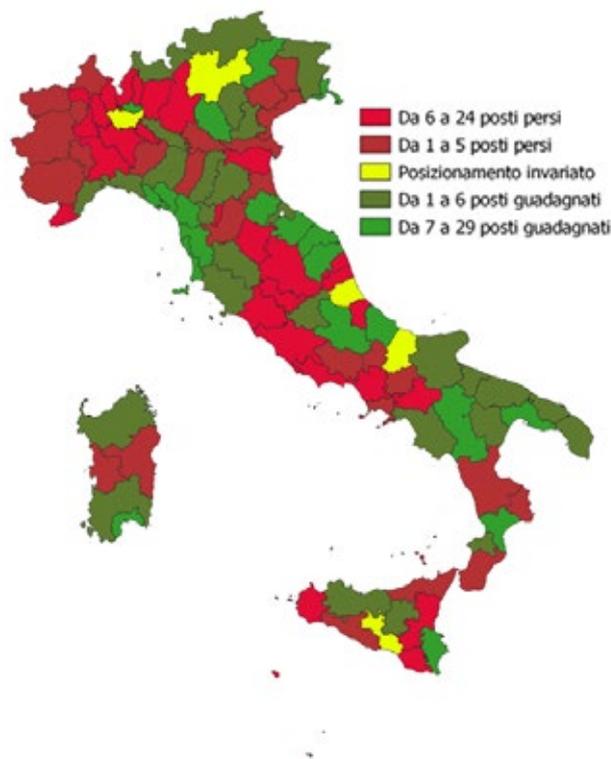
di Loredana Capuozzo

Crescono i segnali di una “riscossa” del Sud, ma c’è ancora tanta strada da fare per colmare la distanza con il resto del Paese. Se il valore aggiunto è aumentato in tutte le province italiane nel 2023, infatti, ad allungare maggiormente il passo sono ben quattro del Mezzogiorno. Si tratta di Chieti e Agrigento che conquistano la vetta della classifica con un incremento, pari merito, del 7,85% rispetto al 2022, “tallonate” da Caltanissetta e Catania (entrambe 7,83%), a fronte di una media italiana del +6,55%. E se estendiamo il campo di osservazione alle prime quindici province di questa speciale graduatoria, scopriamo che dieci sono del Sud. Un segno di una certa vitalità del Meridione che però non appare ugualmente diffusa sul territorio, tanto da fare emergere paradossalmente quasi un Nord e un Sud all’interno della stessa macroarea. Ma l’eterogeneità dello sviluppo non risparmia neanche il Settentrione d’Italia. In particolare, colpisce il Nord Ovest che, pure continuando a viaggiare più velocemente all’interno del Paese (+6,73%), ha visto in vent’anni un peggioramento del valore aggiunto prodotto pro-capite, rispetto alla media italiana, in ben 21 province su 25. È il quadro che emerge dall’analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sul **valore aggiunto delle province italiane** che consacra Milano la “capitale” economica d’Italia nel 2023, per il 22esimo anno consecutivo, con una ricchezza pro-capite prodotta di 62.863 euro. Un valore oltre tre volte e mezzo più alto di quello prodotto da Agrigento (17.345 euro) che, nonostante lo sprint, si posiziona ultima in classifica. A conferma che, malgrado il cambio di passo, sono ancora molte le province del Sud che fanno fatica a recuperare il gap accumulato nel tempo.

Ma allungando lo sguardo agli ultimi vent’anni, è possibile toccare con mano come le disuguaglianze di crescita non siano solo tra Nord e Sud. Tra il 2003 e 2023, Trieste, ad esempio, ha scalato maggiormente i gradini della classifica del valore ag-

giunto provinciale pro-capite passando dal 39esimo al decimo posto. Mentre Pavia è la provincia ad aver indietreggiato di più, retrocedendo di ben 24 posizioni in vent’anni. Per questo, ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, “è necessario mettere a punto politiche di sviluppo che consentano una progressione più estesa ed equilibrata dei diversi territori.”

### Le province italiane classificate in base alla variazione di posizioni nella classifica del valore aggiunto pro-capite fra 2003 e 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Istat

# Finanza alternativa, Sardegna laboratorio di sperimentazione per le aziende isolane

di Marco Ledda

L'ecosistema dell'Innovazione "e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia" è il programma globale per supportare i processi di innovazione, diffondendoli, e facilitare il trasferimento di tecnologie al sistema produttivo. Obiettivi raggiungibili solo coinvolgendo le comunità locali nelle sfide legate ad un'innovazione sostenibile e guidare il territorio verso un'economia realmente basata sulla conoscenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

In questo quadro la **Camera di commercio di Sassari** è capofila dello "Spoke 4 - Finanza e Credito per la transizione digitale della società", ed è pronta ad attivare una serie di azioni per sostenere le micro, piccole, medie imprese (MPMI) della Sardegna nell'accesso al credito, rafforzandone le competenze e favorendo il loro consolidamento sul piano finanziario e creditizio. Di fatto si tratta di un vero e proprio laboratorio a livello nazionale che coinvolge, insieme al Sistema camerale dell'Isola, anche Banco di Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

"Per un progetto tecnico che prende spunto dalle imprese del territorio e dagli aspiranti imprenditori che racchiudono un forte know-how dal punto di vista tecnico e dell'approccio innovazione, da sostenere e incentivare - spiega il presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti - nel momento dell'accesso a strumenti di finanza innovativa. Tuttavia è necessario rafforzare competenze e strumenti dal punto di vista dell'organizzazione e gestione aziendale, dei processi di impresa e della comunicazione. Ed è questa la finalità della nostra azione."

In questo senso l'intervento, in collaborazione con **Innexta** e **Si.Camera**, si svilupperà attraverso un'azione di sistema in grado di consolidare le competenze manageriali, organizzative, tecnologiche e monetarie delle imprese per rendere gli

operatori economici più strutturati, facilitando così la finanziabilità dei progetti di innovazione. Facilitando al tempo stesso la transizione digitale e l'emergere di nuovi soggetti nel mondo finanziario che si occupano in modo diverso dell'erogazione del credito.

"Il progetto che ci vede coinvolti riveste una grande importanza che si può definire come una vera e propria attività di tipo sperimentale che porterà a valutare la possibilità di attivare in Sardegna un incubatore diffuso in grado di erogare servizi continuativi di supporto e assistenza nell'accesso al credito delle imprese." È il commento della vicepresidente della Camera di commercio di Sassari, Maria Amelia Lai.

L'obiettivo strategico delle attività proposte, infatti, sarà quello di individuare un primo gruppo di imprese interessate a partecipare al percorso sperimentale finalizzato a consolidare e rafforzare le competenze degli operatori economici nel dialogo con gli istituti bancari, i fondi di investimento, gli operatori di venture capital e tutti gli altri attori attivi nel settore della finanza innovativa, facilitando così la finanziabilità dei progetti di innovazione.



**Stefano Visconti**

Presidente Camera di commercio di Sassari

## Visionaria: il futuro è a Pescara

di Maura Di Marco

Tre giorni intensi al Porto Turistico Marina di Pescara hanno dato vita alla quarta edizione di Visionaria, l'Adriatic Innovation forum organizzato dalla **Camera di commercio Chieti Pescara** e dalla sua Agenzia di sviluppo. Una iniziativa ha sottolineato il presidente dell'Ente camerale Gennaro Strever: "che non è solo un evento ma un movimento verso un futuro in cui tornare ad essere protagonisti." Con oltre 30 talk e ospiti nazionali e internazionali, partnership prestigiose con SMAU, Regione Abruzzo, ICE e altre realtà, Visionaria ha premiato il talento locale con dodicimila euro destinati a startup e giovani. In gara 22 promettenti realtà imprenditoriali e 21 giovani universitari, che hanno collaborato, in un hackathon appositamente orga-

"cinque minuti per raccontarsi" e tre minuti per presentare idee di business a potenziali investitori, dimostrando talento, determinazione e capacità di affrontare il cambiamento.

A proposito di giovani ed innovazione, ogni anno, Visionaria attribuisce un premio alla migliore star up ed alla migliore idea di impresa abruzzese: i due riconoscimenti sono andati, stavolta, ad Exo Lab Italia, che sviluppa esosomi vegetali per il ripristino delle funzionalità cellulari, e Myconic, specializzata in biomateriali sostenibili a base di micelio, alternativa ecologica alla plastica.

La sostenibilità è stata il filo conduttore dell'evento, non solo nei contenuti ma anche negli allestimenti: materiali di recupero e arredi realizzati con scarti tessili e plastici, acquistati o donati da aziende specializzate. Per questo Visionaria ha ottenuto il riconoscimento Eco Events da Legambiente. Anche i gadget sono stati un simbolo di sostenibilità e riscatto: shopper create con scarti sartoriali e assemblate dai detenuti degli istituti di Chieti e Vasto nell'ambito di un programma di riqualificazione promosso dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio Chieti Pescara. Un format innovativo che ha riunito imprese, università e Pubbliche amministrazioni per affrontare temi chiave come transizione energetica, innovazione e competenze. Tra i protagonisti, grandi nomi del settore energetico come Paolo Arrigoni (GSE), Ilaria Bertini (Enea) e Roberto Spezie (Terna Spa), oltre agli esperti di ICE - Istituto per il commercio estero, che hanno definito l'Africa come una grande opportunità per le imprese visionarie.

Visionaria è diventata un modello per il Sistema camerale italiano, capace di ispirare innovazione e collaborazione. Un successo che nasce dalla capacità di mettere insieme pubblico e privato in un dialogo costante, promuovendo un futuro dove sostenibilità, tecnologia e talento sono le chiavi per competere.



Partecipanti all'hackathon

nizzato, con mentor e digital evangelist su un fabbisogno aziendale di Fater Spa, leader nei prodotti per la persona con sede a Pescara.

Il tema di questa quarta edizione è stato l'umanesimo digitale: nell'epoca dell'intelligenza artificiale le donne e gli uomini tornano ad avere un ruolo centrale, guidati dalla scia luminosa di giovani talenti che sono stati i protagonisti indiscussi di questa edizione. In un format rinnovato, startupper ed aspiranti imprenditori del territorio hanno avuto

# L'esperienza dei Punti Impresa Digitale alla BTO – Be Travel Onlife di Firenze

di Antonella Berti

Il turismo è uno dei settori strategici dell'economia toscana sia in relazione all'immagine internazionale del territorio, sia per il fatturato: il peso generato dal turismo sui circa 40 mld di PIL dell'area metropolitana fiorentina, secondo le ultime elaborazioni dell'Ufficio studi della **Camera di commercio di Firenze**, è stato nel 2023 circa l'8%, pari a oltre 3 miliardi.

Nell'ultimo decennio il settore turistico ha vissuto una trasformazione epocale. La tecnologia ha cambiato le modalità di scelta ed acquisto del viaggio e la fisionomia degli stessi intermediari, costringendo le imprese dell'accoglienza a utilizzare nuovi strumenti digitali per combattere una concorrenza non solo locale, ma a livello planetario. Oggi il settore dell'accoglienza è a un nuovo punto di svolta, determinato dall'intelligenza artificiale. I nuovi applicativi rivolti all'utenza e basati sull'IA sono in grado di cambiare in modo radicale l'assistenza ai clienti, fornendo un'accoglienza personalizzata ed un'esperienza di viaggio migliore, ottimizzando nel contempo la capacità operativa delle strutture ricettive.

**BTO (Be Travel Onlife)**, un marchio di Regione Toscana e Camera di commercio di Firenze, ha intuito questo fenomeno, intercettando le innovazioni del settore e cercando di aiutare le imprese del settore turistico a capirne le dinamiche. Il tema della sedicesima edizione, svoltasi a Firenze alla Stazione Leopolda il 27 e 28 novembre scorsi dal titolo "Balance – AI confluence in travel", ha indagato il complesso rapporto tra intelligenza artificiale e umana nell'esperienza turistica, che comunque resta basata su relazioni interpersonali e contatto. Uno scenario sempre più complesso in cui l'accelerazione digitale fornita da questa nuova tecnologia, può offrire grandi opportunità alle imprese, ma anche in grado di generare un cambiamento profondo e nuovi modelli di relazioni sociali. Il Sistema camerale, proprio in considerazione dei contenuti innovativi di cui BTO è portatrice, ha vo-

luto coinvolgere nell'evento già dal 2022, il sistema dei Punti Impresa Digitale che costituiscono un punto di ascolto privilegiato in tema di doppia transizione (digitale ed energetica) delle MPMI italiane in tutti i settori economici. Le rilevazioni attraverso gli assessment condotti dai PID delle Camere di commercio, evidenziano come, tra le imprese italiane che si rivolgono al Sistema, il livello di maturità digitale media delle imprese turistiche oggi sia più basso di 10 punti % rispetto alla media delle altre imprese (47,5% rispetto agli altri settori 57,5%). Anche l'AI risulta utilizzata dal solo 7,7% delle imprese tra quelle che sono state testate dagli sportelli PID.

Il sistema nazionale PID ha portato in dote all'edizione 2024 di BTO la propria esperienza attraverso due panel dedicati **all'implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale nel processo di trasformazione digitale aziendale** e alle **opportunità ed i rischi della sicurezza digitale ridefinita dall'IA**.



## Tradizioni, artigianato, musica popolare: alla scoperta della “lira” calabrese

**Questo magnifico strumento appartiene alla famiglia dei cordofoni ad arco, piriforme con fondo bombato**

di Sandra Asaro

La “lira” calabrese, è uno strumento musicale a corde che pochi conoscono ma che è legato alla storia più antica. Importata da bizantini e greci, la “lira” è diventata un importante elemento della musica popolare calabrese, un’opera d’arte unica che racconta la storia e l’identità della gente di Calabria.

La leggenda narra che fu il dio Mercurio a costruire la prima “lira” utilizzando il guscio di una tartaruga e budella di capra, per poi donarla ad Apollo che, a sua volta, la diede ad Orfeo, da molti considerato una vera e propria incarnazione dell’arte e, secondo alcune versioni della mitologia, figlio del dio del sole.

Sulla storia dello strumento in Calabria a oggi non vi sono certezze né sull’epoca di arrivo né sulle vie seguite dallo stesso per giungervi.

Le prime testimonianze letterarie e iconografiche risalgono al periodo che va dalla fine del IX secolo all’inizio del X secolo d.C. e provengono dai territori sottoposti al dominio dell’Impero bizantino. A partire dall’XI secolo l’uso di questo strumento penetra e si diffonde in tutta Europa seguendo le strade culturali costituite dalle attività commerciali e di dominio esercitate da Bisanzio che includono anche l’esportazione e la circolazione di strumenti ad arco.

La nascita della “lira” e la sua diffusione in Europa attraverso Bisanzio è percorribile con qualche difficoltà perché le fonti iconografiche e letterarie non sempre sono particolarmente puntuali, tuttavia il gruppo di strumenti a cui viene ricollegata viene generalmente definito “lira bizantina” perché comprende una serie di strumenti dalle caratteristiche simili che si diffusero in un’area riconducibile ai territori dell’antico Impero bizantino, ma secondo un sentimento nazionalistico lo strumento è originario della Grecia.

In Calabria, il periodo aureo dell’insediamento bizantino, anche attraverso il monachesimo greco, è compreso tra il X e XI secolo e pare che, in particolare nella zona dell’attuale Locride, la “lira” giunse nel periodo a cavallo tra il IX e l’XI secolo quando i coloni greci insegnarono agli abitanti a costruire lo strumento utilizzando un unico pezzo di legno, generalmente di ulivo, noce o ciliegio. I Calabresi adattarono la “lira” alle proprie tradizioni popolari utilizzandola per accompagnare danze ed eseguire le musiche del folklore locale.

Questo magnifico strumento appartiene alla famiglia dei cordofoni ad arco, piriforme con fondo bombato. Il fondo può essere anche piatto. Alla base della cassa, le corde sono fissate con una cordiera di cuoio. Il manico e la cassa armonica sono ricavati da un unico pezzo di legno scavato e modellato a mano. Essa è ricoperta dalla tavola armonica incollata ai margini della stessa. Sulla tavola armonica sono intagliati due fori di risonanza. A cavallo dei due fori si trova il ponticello. Su di esso poggiano le tre corde e, appoggiata nella parte inferiore a destra del ponticello, un’anima mobile, in canna, mette in comunicazione tavola armonica e fondo. Il suono della lira è particolarmente distintivo e viene prodotto nello stesso modo in cui lo si produce col violino, tramite un archetto, ma segue la musicalità della zampogna.

Diffusa prevalentemente nella zona della Locride e del Monte Poro, la “lira” calabrese è, oggi conosciuta in tutta la regione dove viene utilizzata, da sola in accompagnamento al canto o al ballo, oppure assieme al tamburello alla chitarra battente e al doppio flauto, per eseguire musiche popolari cariche di folklore e tradizione, oltre che nelle celebrazioni religiose. Le canzoni tradizionali che accompagnano la “lira” calabrese raccontano storie di vita quotidiana, di amore, di lavoro agricolo e di antiche leggende popolari.



Oggi questo antico strumento viene riproposto anche alle nuove generazioni grazie a corsi dedicati a chi desidera imparare a suonare o a costruire la "lira" calabrese. Musicisti e gruppi folkloristici contemporanei calabresi hanno riscoperto e valorizzato questo strumento integrandolo con composizioni più moderne e sperimentali ma senza perdere di vista le radici tradizionali.

L'utilizzo della "lira" in festival, concerti e produzioni musicali è un segno tangibile che la musica popolare continua ad avere un ruolo importante nel vasto panorama musicale nazionale e internazionale.

## NEWS DA BRUXELLES

→ **Obiettivo contraffazione: l'Ue non abbassa la guardia:** il 13 novembre, la Commissione europea, in collaborazione con l'EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale), ha pubblicato il report sui diritti della proprietà intellettuale del 2023. L'anno scorso è risultato l'anno record per la violazione dei diritti IP: sono stati sequestrati infatti oltre 138 milioni di articoli contraffatti nel mercato unico europeo e 152 milioni ai confini esterni, segnando un aumento del 77% rispetto al 2022. Il 98% dei sequestri è stato effettuato da dieci Stati membri, con l'Italia in testa (74%), seguita da Francia, Romania e Spagna. Tra i prodotti più contraffatti figurano giochi, giocattoli, CD e DVD, sticker ed etichette e materiali di imballaggio. La Cina rimane il principale paese di origine degli articoli contraffatti, seguita da Hong Kong e Turchia. Per info: [Mosaico Europa 15-11-2024](#)

→ **Horizon Europe 2025: si investirà nelle scienze sociali?** Le bozze del programma di lavoro Horizon Europe 2025 prevederebbero 438 milioni di euro per la ricerca in scienze sociali. Da quanto emerge dal documento circolato i fondi sarebbero destinati a studi su democrazia, economia e cultura, con focus su radicalizzazione, disinformazione e minacce autoritarie. L'obiettivo sarebbe quello di fornire raccomandazioni per proteggere i sistemi democratici europei e ristabilire la fiducia nelle istituzioni. In caso di eventuale conferma, il budget per le scienze sociali aumenterebbe del 160,7% rispetto al 2021, riflettendo la consapevolezza delle istituzioni europee del progressivo avanzamento di tendenze autoritarie. Per info: [Mosaico Europa 15-11-2024](#)

→ **L'IVA nell'era digitale dell'Unione europea:** dopo due anni di negoziati e intense discussioni, il Consiglio dell'Ue ha raggiunto un accordo sul "pacchetto IVA nell'era digitale". Le nuove norme – una **direttiva**, un **regolamento** e un **regolamento di esecuzione** – aggiorneranno i sistemi IVA europei per contribuire a combattere le frodi fiscali e alleggerire gli obblighi amministrativi per le piccole imprese e i singoli prestatori di servizi. Le norme previste dal nuovo pacchetto apporteranno modifiche a tre diversi aspetti del sistema IVA. Per info: [Mosaico Europa 15-11-2024](#)

## NEWS DAL MONDO

→ **IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.** La IX edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, l'iniziativa nata per celebrare nei cinque continenti le eccellenze del settore agroalimentare ed enogastronomico italiano, si è svolta dal 16 al 24 novembre. La rassegna annuale, dedicata alla promozione della cucina e dei prodotti agroalimentari italiani di qualità, è promossa dalla rete di Ambasciate d'Italia, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE all'estero, e viene realizzata con la collaborazione delle Camere di commercio Italiane all'estero.

Il tema "Dieta Mediterranea e Cucina delle Radici: salute e tradizione" è stato il filo rosso di tutti gli eventi della rassegna, che ha consentito ai sapori del made in Italy enogastronomico di percorrere tutte le latitudini. Da Toronto a Brisbane, passando per Los Angeles, Santiago del Cile, Barcellona, Oslo, Istanbul, Dubai, Pechino, Tokyo e molte altre città e Paesi sedi delle Camere di commercio Italiane all'estero, convegni, degustazioni, masterclass, concerti e serate di gala hanno celebrare la qualità culinaria italiana tra tradizione e innovazione.

## La Camera di commercio di Treviso-Belluno ottiene la certificazione per la parità di genere

La **Camera di commercio di Treviso-Belluno** all'avanguardia nell'attenzione verso le proprie lavoratrici ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Il riconoscimento conferma l'attenzione dell'istituzione verso l'universo femminile che rappresenta circa il 75% del personale. La Camera ambisce anche a promuovere la diffusione di una cultura di rispetto e inclusione nel tessuto economico locale, stimolando le aziende e altre organizzazioni a intraprendere la stessa strada.

Perché di strada, in effetti, ce ne è ancora da fare: nella Marca, ad oggi, sono 211 le unità produttive certificate in questo ambito, corrispondenti a

55 imprese (più unità, infatti, possono fare capo a una singola impresa). Su un totale di 114.726 siti produttivi, equivale allo 0,19%, quota leggermente inferiore alla media nazionale che è intorno allo 0,3%. Il numero, però, sta crescendo a ritmi accelerati (a livello italiano in poco di più un anno si è passati da 2.800 a quasi 20mila siti certificati).

Effetto del recente obbligo per le grandi imprese di depositare il bilancio di sostenibilità, di cui la parità di genere è aspetto primario. Ma anche del conseguente trascinamento delle realtà più piccole inserite nella filiera e, più in generale, di un aumento di sensibilità sul tema.

## Nasce la Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia



Si è insediato il consiglio della nuova Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia che ha eletto per acclamazione il suo primo presidente, Gian Domenico Auricchio. L'elezione è avvenuta al Centro Congressi Mantova Multicentre.

Il nuovo Ente camerale, nato dalla fusione delle tre Camere del sud Lombardia, rappresenterà 137.000 imprese che producono un valore aggiunto di 37 miliardi di euro.

**S.P.**

SISTEMA  
CAMERALE

60  
CAMERE  
DI COMMERCIO

UNIONCAMERE

10  
UNIONI  
REGIONALI

ASSOCAMERESTERO

39  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALO-ESTERE

86  
CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALIANE  
ALL'ESTERO

61  
AZIENDE  
SPECIALI

UNIVERSITAS  
MERCATORUM

ASSONAUTICA

BMTI

UNIONTRASPORTI

CENTRO STUDI  
TAGLIACARNE

UNIONCAMERE  
EUROPA

DINTEC

TECNOSERVICE  
CAMERE

ECOCERVED

TECNOHOLDING

IC  
OUTSOURCING

SICAMERA

IFOA

RINA  
AGRIFOOD

INFOCAMERE

PROMOS  
ITALIA

ISNART

INNEXTA

SOCIETÀ E  
ORGANISMI  
DI SISTEMA